



COMMISSARIO UNICO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI ALL'ADEGUAMENTO
ALLA NORMATIVA VIGENTE DELLE DISCARICHE ABUSIVE PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE

ATTO DISPOSITIVO N. 528

Roma, 02/12/2021

OGGETTO: SENTENZA DELLA C.G.U.E. PER LA CAUSA C-196/13. - CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 242 DEL D.LGS. 152/2006 RIFERITA AL SITO DI EX DISCARICA RSU IN LOCALITÀ FINOIERI, NEL COMUNE DI MAGISANO (CZ) SITUATA NELLA REGIONE CALABRIA.

PREMESSO che con Delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 marzo 2017 il Generale B. Giuseppe Vadalà dell'Arma dei Carabinieri, è stato nominato Commissario straordinario, ai sensi dell'articolo 41, comma 2-bis, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, con il compito di realizzare tutti gli interventi necessari all'adeguamento alla vigente normativa di n. 58 discariche e analogamente, con Delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 novembre 2017, sono state affidate al medesimo Commissario straordinario ulteriori n.22 discariche tra cui è ricompresa la discarica RSU sita nel Comune di Magisano loc. Finoieri (CZ).

VISTO il decreto legislativo n. 152/2006, con particolare riferimento all'articolo 240 nella parte in cui specifica gli interventi da porre in essere per le caratteristiche del sito considerato.

CONSIDERATO che con sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione europea del 2 dicembre 2014, nella causa C-196/13, la Repubblica italiana, non avendo adottato tutte le misure necessarie a dare esecuzione alla sentenza del 26 aprile 2007 nella causa C-135/05, e venendo meno agli obblighi di cui all'articolo 260, paragrafo 1, del TFUE, è stata condannata a versare alla Commissione europea, a partire dal giorno della pronuncia e fino alla data di esecuzione della citata sentenza C-135/05, una penalità semestrale calcolata, per il primo semestre, in un importo iniziale fissato in euro 42.800.000, dal quale saranno detratti euro 400.000 per ciascuna discarica contenente rifiuti pericolosi, ed euro 200.000 per ogni altra discarica contenente rifiuti non pericolosi, messe a norma conformemente alla medesima sentenza.

CONSIDERATO che la discarica sita nel Comune di Magisano loc. Finoieri (CZ) interessata dalla sopra citata sentenza.

CONSIDERATO che con nota SG-Greffe (2014)D/19444 del 17 dicembre 2014 e nota SG-Greffe (2014)D/19757 del 19 dicembre 2014, la Commissione ha comunicato alla Repubblica italiana i dati e le informazioni da trasmettere ai fini della quantificazione delle penalità semestrali di cui alla sopra citata sentenza.

CONSIDERATO che con nota SG-Greffe(2014)D/7992 del 13 luglio 2015 avente ad oggetto "notifica dell'ingiunzione di pagamento della penalità a seguito della sentenza della Corte di giustizia del 2 dicembre 2014 nella causa C-196/13" la Commissione europea ha ulteriormente indicato i requisiti che occorre soddisfare per dimostrare l'avvenuta messa a norma delle discariche interessate dalla sentenza ed in particolare:

- i) Assicurare che nei siti in questione non siano più depositati rifiuti;
- ii) Catalogare e identificare i rifiuti pericolosi (per quanto riguarda le 14 discariche, tra le 198 suddette, che contengono rifiuti pericolosi);
- iii) Attuare le misure necessarie per assicurare che i rifiuti presenti nei siti non mettano in pericolo la salute dell'uomo e l'ambiente.

Pertanto, sarà necessario svolgere analisi per verificare se i rifiuti (pericolosi o non pericolosi) abbiano contaminato il sito e se sia dunque necessario effettuare, secondo

quanto prevede la pertinente normativa italiana, una "messa in sicurezza" (come definita dalle lettere m) e o) dell'articolo 240 del decreto legislativo 152/20061) e/o una "bonifica" (come definita dalla lettera p) dell'articolo 240 del decreto legislativo 152/20062) e/o un "ripristino" (come definito dalla lettera q) dell'articolo 240 del decreto legislativo 152/20063) e, all'occorrenza, avviare e ultimare tali lavori di "messa in sicurezza" e/o "bonifica" e/o "ripristino". Spetta alle competenti autorità italiane stabilire, conformemente alla pertinente normativa italiana, quali delle misure sopraelencate ("messa in sicurezza" e/o "bonifica" e/o "ripristino") debbano essere attuate con riferimento a ciascun sito. Inoltre, spetta alle competenti autorità italiane stabilire se la rimozione dei rifiuti (o di parte di essi) sia necessaria per proteggere la salute umana e l'ambiente, ma resta inteso che, qualora le competenti autorità italiane decidano di non rimuovere tutti i rifiuti, esse devono tuttavia attuare misure di contenimento e/o isolamento che siano sufficienti per assicurare che i rifiuti presenti in tali siti non mettano in pericolo la salute umana e l'ambiente.

CONSIDERATO

che il sito di ex discarica è costituito da un pianoro che costeggia la strada subito dopo il ponte sulla fiumare Finoieri da cui venivano sversati i rifiuti solidi urbani nel dirupo sottostante;

TENUTO CONTO

che le particelle interessate dalla ex discarica, sono state prese in uso dal comune di Magisano per la realizzazione della discarica;

CONSIDERATO

che la discarica non risulta più attiva da almeno 30 anni;

VISTO

che in data 16/04/2013 è stata indetta una prima conferenza dei servizi che è stata riaggiornata in data 07/05/2013 per l'approvazione del piano di Caratterizzazione (All. 1);

VISTO

che in data 7 maggio 2013 si è svolta la conferenza dei servizi presso gli uffici della Regione Calabria Assessorato Ambiente per l'approvazione del piano di Caratterizzazione e il piano di indagini (All. 2);

CONSIDERATO

che il Piano di Caratterizzazione è stato attuato nel dicembre 2012 ed i risultati di detta attuazione congiuntamente ai risultati dell'Analisi di Rischio sito specifica elaborata (AdR) sono stati esaminati e valutati definitivamente;

VISTO

che il comune di Magisano in data 19/09/2013 ha emesso un verbale di deliberazione della Giunta Comunale nr. 51 per l'approvazione della conferenza dei servizi e successivi atti (All. 3);

CONSIDERATO

che a seguito del verbale di gara dell' 8/05/2013 i lavori sono stati affidati all'impresa Cogecon srl;

CONSIDERATO

che in data 05/11/2014 sono stati consegnati i lavori che risultano ultimati in data 29/05/2015;

CONSIDERATO

che in data 24/07/2015 con nota n. 1599 venivano validati i risultati da parte dell'Arpacal;

CONSIDERATO

che i risultati delle analisi sulle acque non risultavano sufficientemente chiari per cui l'Arpacal disponeva l'esecuzione di ulteriori indagini sulle acque di falda;

CONSIDERATO

che i risultati delle analisi integrative sulle acque venivano consegnati in data 03/11/2015 e che in data 23/11/2015 veniva convocata una prima seduta della Conferenza dei Servizi in cui si manifestava la necessità di integrazioni da parte del committente (All. 4);

CONSIDERATO

che in data 3/12/2015 la Conferenza dei servizi ha approvato il modello concettuale definitivo con i pareri degli Enti conferenti e che dal relativo verbale si evince che *"Dalle indagini dirette è stata riscontrata la presenza della falda idrica a circa 5 m da p.c. I suoli sottoposti ad analisi chimiche hanno evidenziato superamenti delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione per gli analiti Mercurio, Zinco e Idrocarburi C>12 per il suolo superficiale e Mercurio e Zinco per il suolo profondo e pertanto è stata condotta l'Analisi di Rischio Sito Specifica.*

L'Analisi di Rischio, rimodulato secondo le indicazioni da parte di ARPACal, ha dimostrato la necessità di avviare interventi di bonifica sul suolo profondo per Mercurio.

Sono stati riscontrati superamenti anche nelle acque di falda per alluminio, ferro e manganese e la Conferenza concorda quale obiettivo della bonifica il

	<p>raggiungimento delle CSC mediante la rimozione della sorgente primaria e secondaria.” (All. 5);</p>
TENUTO CONTO	<p>che a gennaio 2016 è stato predisposto dal professionista incarica ing. Antonio Canino il progetto preliminare della “BONIFICA DISCARICA RSU SITA IN LOCALITA' FINOIERI- PIANO OPERATIVO DI BONIFICA” che, come si evince dall’Elaborato ‘Relazione Tecnica Illustrativa’ (All. 6) prevedeva, a valle dell’approntamento di cantiere, le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Escavazione del terreno contaminato (sorgente secondaria) - Escavazione del cumulo dei rifiuti (sorgente primaria) per lotti - Accumulo del materiale in lotti funzionali all’interno dell’area di stoccaggio per la prima cernitura e selezione del materiale selezionabile e lo stoccaggio temporaneo per l’esecuzione delle Analisi e l’attribuzione del codice CER. <p>Qualora durante la fase di escavazione/movimentazione dei terreni si dovessero ritrovare materiali non riconducibili alla tipologia di rifiuti/terreni già caratterizzati (per composizione merceologica o per evidenze organolettiche), il materiale verrà confinato in un’area all’interno di una zona di stoccaggio temporaneo presente in sito, segnalata mediante un cartello identificativo “rifiuto in attesa di caratterizzazione”.</p> <p>Come già evidenziato in precedenza, il progetto prevede, in fase di escavazione dei nuclei contaminati, il caricamento del terreno scavato nell’area di stoccaggio per la caratterizzazione definitiva ed il suo successivo conferimento presso gli impianti di trattamento/smaltimento off-site.”</p> <p>I terreni escavati della sorgente secondaria possono tecnicamente essere conferiti alle seguenti destinazioni finali:</p> <p>A. Conferimento del terreno contaminato tal quale in una discarica di tipo idoneo sulla base delle analisi di omologa;</p> <p>B. Conferimento dei terreni in un impianto di trattamento e recupero autorizzato in procedura ordinaria, e previo intervento di trattamento e stabilizzazione avviati per quanto possibile al riciclo come materia prima seconda.”;</p>
TENUTO CONTO	<p>che in data 20/04/2016 si è tenuta una prima Conferenza dei Servizi per l’approvazione del progetto preliminare (All. 7);</p>
TENUTO CONTO	<p>che in data 25/05/2016 si è tenuta la Conferenza dei Servizi in cui viene approvato con prescrizioni il progetto preliminare (All. 8);</p>
ALLA LUCE	<p>della necessità di riorganizzare la prosecuzione del procedimento in maniera da favorire una rapida risoluzione;</p>
TENUTO CONTO	<p>del notevole lasso di tempo passato rispetto alle ultime indagini ambientali effettuate sul sito, per cui si è ritenuto conveniente effettuare ulteriori indagini;</p>
VISTA	<p>la nota Commissariale 8/23-19 del 14/04/2021 con cui viene trasmesso l’Atto Dispositivo Commissariale nr. 346 di nomina del responsabile unico del procedimento (All. 9);</p>
VISTA	<p>la nota Commissariale 8/23-25 del 25/08/2021 di convocazione della Conferenza dei servizi per l’approvazione del progetto definitivo-esecutivo indetta per il 14/09/2021 (All. 10);</p>
VISTO	<p>il Progetto definitivo/esecutivo per la bonifica della discarica in località Finoieri del Comune di Magisano redatto nel maggio 2021 e aggiornato nel luglio 2021 dall’Unità Tecnica Amministrativa della Presidenza del Consiglio dei Ministri ed in particolare l’elaborato ‘Relazione Tecnica illustrativa’ (All. 11);</p>
VISTA	<p>la nota di ARPACal del 13/09/2021 con la quale trasmette parere favorevole alla soluzione progettuale proposta con osservazioni (All. 12);</p>
VISTA	<p>la nota della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Catanzaro e Crotone del 13/09/2021 con la quale si richiedono integrazioni documentali (All. 13);</p>
VISTA	<p>la nota della Amministrazione Provinciale di Catanzaro del 13/09/2021 con la quale è stato trasmesso parere favorevole (All. 14);</p>

VISTA	<p>la nota Prot. 8/23 – 25- 7 del 16/09/2021 con la quale questa Struttura commissariale ha trasmesso il verbale della Conferenza dei servizi del 14/09/2021 nel quale si è stabilito che: “7. <i>Dopo un’attenta disamina di diverse questioni tecniche anche relativamente alle modalità di campionamento dei rifiuti da portare in discarica, alle tipologie di saggi ulteriori sui cumuli per ottenere un dato del rifiuto composito, e chiarimenti sulle zone di bianco della matrice acque, si è ritenuto necessario elaborare una nuova analisi di rischio, da formulare alla luce dei nuovi dati sulla matrice suolo profondo.</i></p> <p>8. <i>A tal fine, U.T.A. sta già predisponendo le attività di campionamento sul suolo profondo, necessari a comprendere come operare sulla citata matrice, una volta effettuata la rimozione del corpo rifiuti, in linea con le linee guida regionali e alla luce delle indicazioni Arpacal.</i></p> <p>9. <i>Per quanto sopra, ritenuto il progetto idoneo agli obiettivi di bonifica e messa in sicurezza del sito di ex discarica e valutata la necessità di dover favorire procedure rapide volte a superare la procedura di infrazione europea nel più breve tempo possibile, la conferenza ha approvato il progetto con prescrizioni.” (All. 15);</i></p>
VISTA	<p>la nota dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale del 8/11/2021 con la quale raccomanda una serie di accorgimenti nell’attuazione delle attività (All. 16);</p>
VISTA	<p>la manifestazione d’interesse pubblicata in data 23/08/2021 e con scadenza 13/09/2021 finalizzata alla selezione preventiva delle candidature per l’espletamento delle procedure di gara per l’affidamento dei lavori di “bonifica della ex discarica rsu in località Finoieri nel Comune di Magisano” (All. 17);</p>
VISTA	<p>la nota U0004491/2021 del 22/11/2021 in cui si comunica l’operatore economico aggiudicatario dell’intervento (All. 18);</p>
CONSIDERATO	<p>che l’inizio dei lavori è avvenuto in data 23.11.2021 e che la consegna è stata effettuata ai sensi dell’art.5, commi 1 e 9 del DM n.49 del 07/03/2018, ed art.154 del DPR n.207/10, nelle more della stipula del contratto d’appalto;</p>
CONSIDERATO	<p>che si è provveduto alla rimozione di materiale identificato con codici cer 19.13.02 (Rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 191301);</p>
CONSIDERATO	<p>che si è provveduto alla rimozione di materiale identificato con codici cer 17.05.04 (Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503);</p>
VISTA	<p>la ‘Relazione sulla conclusione al 02.12.2021 della procedura di infrazione UE 2003/2077 – sentenza della C.G.U.E. del 2 dicembre 2014 – Causa C-196/13’ redatta in data 02.12.2021 da U.T.A. Unità Tecnica Amministrativa della Presidenza del Consiglio dei Ministri nella quale si evidenzia che “...<i>Alla data odierna, i lavori stanno rispettando il cronoprogramma operativo fissato durante la riunione preliminare di coordinamento effettuata in videocall, a cui ha partecipato anche la struttura Commissariale per le bonifiche, ed in particolare risultano eseguite le seguenti lavorazioni :</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>pulizia superficiale dell’intera area, sistemazione del cantiere e viabilità - fasi 1 e 2;</i> • <i>bonifica dai rifiuti cer 17.05.04 e 19.1302 delle aree interessate da progetto - fasi 3 e 4, con rimozione;</i> • <i>delimitazione dell’area di discarica.</i> <p>e viene infine evidenziato che “...<i>Conclusione della fase di eliminazione del rischio ambientale. Con la realizzazione delle prime fasi d’intervento (fasi 1,2, 3 e 4), come previste dal progetto esecutivo si può ritenere sostanzialmente conclusa la fase di eliminazione del rischio ambientale, così come definita dalla lettera o) dell’art. 240 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. del sito, con l’eliminazione dell’inquinamento delle matrici ambientali e riconducendo le concentrazioni delle sostanze inquinanti in suolo, sottosuolo, acque sotterranee e superficiali, entro i valori soglia di contaminazione (CSC) stabiliti per la destinazione d’uso prevista definiti in base all’Analisi di Rischio Sito secondo quanto riportato nell’allegato 3 alla Parte IV del</i></p>

TENUTO CONTO *D.Lgs.152/06.*”. A corredo della relazione viene allego un report fotografico (*All. 19*);
dei numerosi sopralluoghi effettuati sul sito di discarica nel corso delle lavorazioni di messa in sicurezza permanente da personale della struttura di supporto al Commissario Straordinario unitamente a personale dell’U.T.A.;

DATO ATTO CHE per l’ex discarica di Comune di Magisano loc. Finoieri (CZ):

VALUTATO CHE

- i) Nel sito non vengono più depositati rifiuti ed inoltre è presente una recinzione lungo il perimetro dell’area di ex discarica utile ad impedirne l’accesso;
- ii) Al sito è attualmente associata una sanzione come ex discarica di rifiuti non pericolosi, né sono stati rinvenuti rifiuti pericolosi;
- iii) E’ stato effettuato un intervento di bonifica, in corrispondenza dell’area precedentemente occupata da rifiuti solidi urbani, mediante rimozione degli stessi in maniera permanente e definitiva;

alla luce di quanto sopra e, in particolare, secondo quanto emerso dalla relazione redatta dall’U.T.A. e dai formulari di trasporto e smaltimento rifiuti, è stato eseguito un intervento con rimozione del corpo dei rifiuti. Tale intervento costituisce bonifica dell’area ed assicura la salvaguardia della salute dell’uomo e dell’ambiente, avendo eliminato fisicamente la fonte primaria di contaminazione (ovvero il corpo di rifiuti) e reinserendo l’area nel contesto paesaggistico territoriale

DETERMINO

la chiusura del procedimento ai sensi dell’articolo 242 del d. lgs. 152/2006

IL COMMISSARIO
(Gen. B. CC Giuseppe Vadalà)

IL CAPO DIV. COORDINAMENTO E
ATTUAZIONE OPERATIVA INTERVENTI
(Ten. Col. Nino Arantino)